

# Con Rossi e Cassano

## I 31 convocati da Prandelli. Fuori Gilardino

**Il ct ha scelto, la prima lista per i Mondiali del Brasile**  
**Ci sono otto giocatori in più di quelli che andranno a Rio**  
**L'ironia del web su Chiellini**

MASSIMO DE MARZI  
 sport@unita.it

**IMAGNIFICI 31. E ALLA FINE CESARE PRANDELLI SORPRESE TUTTI, INSERENDO UN NOME IN PIÙ NELLA LISTA DEI PRECONVOCATI PER IL BRASILE CONSEGNA IERI SERA ALLA FIFA.** Saranno quindi otto coloro che resteranno a casa il 2 giugno, quando il ct scioglierà le ultime riserve e diramerà la lista definitiva dei giocatori che prenderanno parte al Mondiale. Ieri sera gli annunciati 30 sono diventati 31, perché il commissario tecnico ha deciso di dare una chance a Pepito Rossi, inserito nella lista dei sette attaccanti, mentre a sorpresa sono stati quattro i portieri che Prandelli ha deciso di convocare lunedì prossimo: ai tre già noti (Buffon, Sirigu e Perin) si è aggiunto il portiere del Parma Antonio Mirante, che sarà aggregato al gruppo per essere a disposizione in caso di infortuni o forfait dell'ultima ora. Pareva che per questo ruolo di «riserva a Coverciano» il favorito potesse essere il baby fenomeno Scuffet, che in quattro mesi sognava di passare dalla Primavera dell'Udinese al sogno Mondiale, ma alla fine il ct ha premiato chi ha giocato l'intero campionato e può vantare una superiore esperienza.

**PEPITO**

La decisione di inserire nella lista Giuseppe Rossi non significa però che il Pepito viola volerà poi in Brasile. E' un'apertura di credito che il ct ha fatto a uno dei suoi pupilli, che fu trascinatore della nazionale alla qualificazione agli Europei 2012, ma senza poter giocare la fase finale per il primo grave infortunio subito al ginocchio. Stavolta il crac di gennaio ha rischiato di fargli perdere il treno Mondiale, ma solo vedendolo lavorare sotto i suoi occhi per dodici giorni Prandelli capirà se Rossi merita di giocare la rassegna iridata, oppure se sarà più giusto premiare chi sta meglio



Il ct della nazionale Cesare Prandelli

fisicamente, avendo disputato una stagione intera e non solo qualche scampolo di gara in queste ultime settimane. La chiamata di Rossi ha significato la bocciatura di un fedelissimo di Prandelli come Alberto Gilardino: il tecnico azzurro, che aveva allenato l'attaccante di Biella ai tempi del Parma e poi alla Fiorentina, ha scelto di premiare la linea verde, chiamando sia il capocannoniere Immobile, che il talento del Napoli Insigne che il bomber romanista Destro, tutti under 24 che con la loro freschezza potranno essere utili nel torrido caldo brasiliano. L'unica eccezione è stata fatta per Antonio Cassano: tutto lascia intendere che sarà tra lui e Rossi che Prandelli sceglierà con quale uomo completare il reparto d'attacco che avrà in Balotelli l'unico titolare inamovibile e nel granata Cerci la possibile sorpresa.

**PROMOSI E BOCCIATI**

Il codice etico voluto dal ct aveva fatto discutere molto, però alla fine nessuno ha pagato dazio, né Destro per il pugno contro il Cagliari, né Chiellini per la gomitata di domenica, malgrado entrambi siano finiti nel mirino del Giudice Sportivo, subendo pesanti stop. Rispetto alle previsioni della vigilia, ha fatto specie la bocciatura in difesa del cagliaritano Astori, presente dodici mesi fa nel gruppo che disputò la Confederations Cup, rientra invece nel gruppo l'interista Ranocchia, tra i grandi esclusi di Euro2012, mentre la rivelazione è Matteo Darmian, esterno scuola Milan che ha disputato una stagione importante nel Torino, sapendosi disimpegnare sia a destra che a sinistra. Tra i dieci difensori anche Pasqual e Paletta, almeno tre di loro però non voleranno in Brasile: considerando che De Rossi, in caso di necessità, può scalare a fare il centrale e che i tre juventini sono intoccabili, è difficile pensare che Prandelli possa portare più di sette difensori. Tra i centrocampisti nessuna sorpresa, con il viola Aquilani e il talentuoso Verratti del Psg inseriti nel listone al pari dell'oriundo del Verona Romulo, anche se i tre sono tra i principali indiziati a lasciare il gruppo il 2 giugno, quando Prandelli diramerà la lista dei 23. Già fuori adesso il jolly Giaccherini, che ha pagato la scarsa fortuna nella sua esperienza inglese in questa stagione.

Il programma azzurro prevede l'arrivo dei convocati entro la mezzanotte di lunedì prossimo a Coverciano, da martedì 20 tre giornate di allenamenti, quindi tre giorni di riposo e la sera del 25 maggio la nuova adunata, con obiettivo l'amichevole di sabato 30 al Craven Cottage di Londra contro la Repubblica d'Irlanda, che sarà l'ultima occasione per scremare la lista dei giocatori e arrivare il 2 giugno a comunicare i 23 che partiranno per il Brasile, dove l'8 è in programma l'ultimo test prima del debutto Mondiale contro l'Inghilterra nel galoppo contro la Fluminense.

**CONFERME E SORPRESE**



**Giuseppe Rossi**

● Il giocatore della Fiorentina è la grande incognita. Riuscirà a recuperare in tempo per i Mondiali



**Mattia Destro**

● Il giocatore della Roma è stato preferito all'attaccante del Genoa Gilardino. Impressionante la media gol



**Antonio Cassano**

● Fantantonio sembra, con Balotelli, Cerci e Immobile, sicuro del posto in Brasile. Più chance di Lorenzo Insigne



**Manuel Pasqual**

● È una delle sorprese nelle convocazioni. Il mancino viola ha fatto un buon campionato



**Matteo Darmian**

● Il laterale del Torino dovrà sudare parecchio per salire sull'areo, ma viste le pessime condizioni di Abate...

# Giro, a Bari giorno da duri

## Vince l'ex pugile Bouhanni

**Molta pioggia e tante cadute**  
**A Viggiano la prima salita**

ANDREA ASTOLFI  
 sport@unita.it

**NON C'È STATA TAPPA, NON C'È STATO NULLA. ALLE 14 I CORRIDORI DECIDONO CHE NON SI CORRE. LO DECIDONO LORO. BENTORNATO IN ITALIA GIRO, A GIOVINAZZO PIOVE.** Prima della partenza non si sta in piedi. Dopo la partenza nemmeno. Tra Giovinnazzo e Bari un po', ma non abbastanza per indurre i corridori a mettere giù la testa e lanciarsi. Non sarebbe il caso, no davvero, anche perché il circuito finale è una vasca da bagno, è impossibile immaginare una corsa di bici su un asfalto come quello che i corridori trovano sotto le ruote, sporco, vecchissimo, sbiadito, una vera vergogna. De-

cidono loro, comunque, i corridori. Non potrebbero farlo. Vanno dalla giuria, Paolini è il più attivo: chiedono se sia possibile neutralizzare la tappa e far disputare solo la volata. È successo mille altre volte. Al Giro. Nel 2009, a Milano, ci fu una sedizione di corridori, terrorizzati dai binari del tram del centro città. La guidò tale Lance Armstrong. Niente tappa, solo la volata. Poi volarono gli stracci.

A Bari non vola nulla, c'è una solidarietà insolita. Vista da ogni punto di vista, la giornata è agghiacciante. Da quello dei corridori, abituati di solito ad acrobazie funamboliche e a strade - ma non asfalti - peggiori. Da quello dell'organizzazione, solitamente severissima in questi casi, stavolta molto morbida con chi ha il dovere di onorare gli sforzi - quando ci sono - degli enti locali che praticamente e tecnicamente offrono le migliori condizioni ai corridori. Quando non

ci sono, o sono scarsi, lacunosi, pietosi come ieri, l'Italia si offre al mondo esattamente come il mondo è abituato a pensarla: lacunosa, pietosa, cialtrona.

Un'altra cosa è accaduta, oltre alla vittoria dell'ex pugile francese Nacer Bouhanni, più bravo sull'arrivo di Nizzolo e Veelers, mentre il gruppo, vista la neutralizzazione, procede a passo d'uomo, indolente, mentre sulla curva davanti al castello Svevo quelli del primo gruppo - quei 20 che fanno la corsa - cadono a frotte. È accaduto che verso le 14, prima del via, mentre il gruppo già valutava il grip del bianco lastricato pugliese, sul profilo twitter di Marcel Kittel comparisse una frase: "Il mio Giro finisce prima del previsto. Mi dispiace dover abbandonare questa corsa meravigliosa per febbre". Bah, un febbrone da cavallo, s'immagina: va bene, forse il meteo non invita. Ma una tappa come quella vista tra Giovinnazzo e Bari, ad andatura turistica, Kittel l'avrebbe chiusa senza problemi, e poi magari, chissà. Nulla, a casa. Che brutta giornata. Oggi può solo andar meglio, tra Taranto e Viggiano, con qualche salitella e l'arrivo su uno strappetto all'8 per cento, su cui sono possibili molte cose.

LOTTO		MARTEDÌ 13 MAGGIO									
Nazionale	88	15	6	53	16						
Bari	57	60	34	90	70						
Cagliari	59	84	20	60	28						
Firenze	75	3	64	49	60						
Genova	86	72	40	55	53						
Milano	10	57	87	34	52						
Napoli	7	52	76	55	46						
Palermo	30	39	78	37	76						
Roma	71	41	80	18	64						
Torino	12	43	82	45	8						
Venezia	83	13	28	42	3						
<b>I numeri del Superenalotto</b>		<b>Jolly</b>					<b>SuperStar</b>				
<b>3</b>	<b>5</b>	<b>16</b>	<b>54</b>	<b>58</b>	<b>68</b>	<b>82</b>	<b>82</b>	<b>41</b>	<b>41</b>	<b>41</b>	<b>41</b>
Montepremi	1.469.193,18					5+ stella	€	-			
Nessun 6 Jackpot	€ 18.665.820,97					4+ stella	€	30.909,00			
Nessun 5+1	€					3+ stella	€	1.516,00			
Vincono con punti 5	€ 31.482,72					2+ stella	€	100,00			
Vincono con punti 4	€ 309,09					1+ stella	€	10,00			
Vincono con punti 3	€ 15,16					0+ stella	€	5,00			
<b>10eLotto</b>	3	7	10	12	13	30	34	39	41	43	
	52	57	59	60	71	72	75	83	84	86	